



L'approccio maieutico per organizzare laboratori World Cafè di successo

Il World Cafè è una metodologia partecipativa molto conosciuta che stimola un clima informale, creativo incoraggiando conversazioni spontanee. Il World Cafè nella sua struttura originale è sviluppato attraverso 3 domande collegate alla tematica oggetto della discussione. Le domande scelte determinano in buona parte il successo del World Cafè e il modo in cui i partecipanti esplorano il tema proposto. Domande di qualità possono accompagnare il dialogo nella progressione logica rispetto il tema del laboratorio. Non sempre è così facile attivare questa caratteristica nel metodo e può capitare che il laboratorio risenta di domande poco stimolanti. In generale è utile puntare a domande generative, che siano:

- semplici e chiare
- stimolino la riflessione
- generino energia
- siano incentrate sull'indagine o sui risultati aspirati
- facciano emergere ipotesi e nuove possibilità di cui non si è consapevoli.

Come può la maieutica aiutarci in questo?

La *maieutica* è l'arte di porre domande per aiutare le persone a trovare autonomamente le risposte utili al loro percorso di crescita. È stata inventata da Socrate ed è paragonata "all'arte della levatrice" per far emergere la verità in sé stessi e a tirarla fuori dalla propria anima. Quando usiamo domande maieutiche provochiamo la nascita di nuove idee nel nostro interlocutore, pensieri e ragionamenti per migliorarsi, comprendere i propri limiti, i punti di forza e definire i propri obiettivi.

Nell'approccio maieutico la realtà oggettiva non esiste. Esiste solo una interpretazione della realtà personale e soggettiva. La realtà è spesso difficile da cambiare, tuttavia la nostra interpretazione di essa è modificabile. Per questo possiamo affermare che i risultati sono effimeri, perché le soluzioni sono in continua evoluzione. Il percorso è l'elemento cardine da seguire, è ciò che veramente è importante per ogni partecipante.

Le domande maieutiche sono uno straordinario strumento di lavoro. Sono utilizzate per sostenere le relazioni all'interno di gruppi in cui vi sono conflitti, anche "dormienti". Spesso le conversazioni in gruppi di questo tipo sono "di chiusura": giudicanti – interpretative – tendenziose.

Di seguito sono riportate alcune domande utili per organizzare un World Cafè o una sessione formativa rivolta ad un gruppo. Suggesto di preparare tre domande, ciascuna pensata per uno specifico stato di avanzamento del processo, proprio in relazione alle tre sessioni di lavoro previste nel World Cafè.

1° livello Domande di ascolto, di comprensione e raccolta di informazioni sulla tematica trattata. Per esempio: Quando è successo, chi c'era, come è successo?

2° livello Domande di distanziamento, per guardare il problema dall'esterno, da un altro punto di vista. Per esempio: Quali vantaggi ci sono nello stare in questa situazione? Quali sono i bisogni degli altri attori coinvolti?

3° livello Domande di sostenibilità, per stimolare risultati raggiungibili e adeguati alle proprie forze. Per esempio: Cosa saresti disposto a fare per cambiare? Quali risorse a disposizione?



È possibile che sia necessario organizzare un workshop specifico per affrontare ognuna delle tre succitate fasi di lavoro. Quindi, ad esempio, tre domande relative al primo livello di "Ascolto, comprensione e raccolta informazioni", e così via per le altre due fasi.

Le trappole nella progettazione delle domande per il Worl Cafè

Ci sono alcuni importanti principi da tenere in mente per garantire che le domande siano generative e aiutino a "far emergere la verità". Prima di tutto, le domande non devono esprimere forme di controllo e/o comando, ovvero NON devono essere:

- Tendenziose, ovvero che contengano già parte della risposta. Per esempio: Questo ti dà fastidio?
- Giudicanti, ovvero esprimere un giudizio su una persona. Ad esempio: comportarsi in questo modo non è appropriato, come avresti potuto fare diversamente?
- Illegittime, per verificare che gli altri siano a conoscenza di quello che l'interlocutore già conosce. Ad esempio: Sai che così facendo gli hai fatto del male?
- Inquisitorie, ovvero che mettano in imbarazzo e attivino resistenze. Non rispettose delle emozioni e dei sentimenti della persona, che contengono un rimprovero anche se implicito. Ad esempio: Perché lo hai attaccato?
- Manipolatorie (simili alle tendenziose, ma più seducenti). Ad esempio: Questo fatto ti dà fastidio ... potresti dirgli qualcosa in merito?

La domanda maieutica deve stimolare interesse, curiosità e aiutare a generare connessioni.

.....e come possiamo fare

A seguire un esempio pratico di utilizzo delle domande maieutiche. Le seguenti domande possono essere utili per preparare un World Cafè, e possono essere usate sia individualmente, sia in gruppo.

1. Quali caratteristiche peculiari riconosciamo usando il metodo del World Cafè ? (1° livello *Ascolto, comprensione e raccolta informazioni*)
2. Di cosa abbiamo bisogno e cosa possiamo fare nell'immediato per organizzare il migliore laboratorio World Cafè di sempre? (2° livello *Domande di distanziamento*)
3. Quali sono le migliori domande che possiamo scrivere insieme? (3° livello *Domande di sostenibilità*)

Conclusioni

Una raccomandazione finale: l'approccio maieutico migliora la propria efficacia se accompagnato dall'ascolto attivo. Quindi è importante parafrasare, ripetere ciò che si è compreso e "chiarire le proposte"; questa attività di restituzione, con parole "più facili e semplici" aiuta a comprendere meglio il senso delle parole dei partecipanti a tutto il gruppo e agli stessi proponenti.

Fonte: Daniele Novara CPP, <https://cPPP.it/>

Articolo scritto da Andrea Panzavolta, www.formattiva.net

Articolo ispirato da Trevor Durnford www.lorensborgs.se